



Polo Informatico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "J. M. KEYNES"

Via per Morazzone 37 - 21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)
Tel. 0332-463213 Fax: 0332-464528 C.F. 95006130124
E-mail: vais01800p@istruzione.it <http://www.isiskeynes.it> Pec: isiskeynes@pec.it

FINALITA' OBIETTIVI E SCELTE EDUCATIVE

L'istituzione scolastica si attiene ai seguenti principi:

- Uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi.
- Educazione alla civile convivenza democratica e ad una dimensione culturale europea.
- Maturazione della dimensione relazionale ed affettiva.
- Valorizzazione delle diversità nel riconoscimento della dignità della persona e del pluralismo; prestando particolare attenzione all'inserimento degli alunni diversamente abili e stranieri.
- Realizzazione del diritto ad apprendere.
- Sviluppo del sapere tecnico e delle metodologie didattiche in grado di rispondere e anticipare i fabbisogni professionali e di apprendimento degli studenti;
- Sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni e delle alunne.
- Educazione alla responsabilità personale e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Promozione del successo scolastico e del benessere psico-fisico.
- Rispetto della scelta educativa delle famiglie e dei docenti in una pluralità di posizioni culturali e di confronto.

OBIETTIVI GENERALI

- Arginare la dispersione scolastica attraverso le attività di orientamento in ingresso, di supporto didattico (help, tutoraggio, sportelli, corsi di recupero); di riorientamento nell'arco del primo anno o del primo biennio
- Definire le modalità di certificazione delle competenze con un sistema di crediti su modello europeo.
- Qualificare e consolidare le relazioni con il sistema produttivo e il territorio.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Comprendere, conoscere la realtà nei suoi vari aspetti (sociale, economico, tecnologico).
- Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina, collegare gli argomenti e cogliere eventuali relazioni tra discipline diverse.
- Affrontare problematiche complesse, relative ad ambiti tecnici specifici.

- Applicare le conoscenze e le abilità apprese per acquisire delle competenze da usare in modo autonomo e responsabile in situazioni di lavoro e di studio
- Comprendere la funzione dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi.
- Acquisire strumenti che consentano di aggiornarsi nell'ambito prescelto.
- Comprendere, conoscere, utilizzare linguaggi specifici diversi, inerenti alle discipline in indirizzo e alla cultura generale.
- Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare).
- Riconoscere ed utilizzare le modalità applicative riguardanti aspetti specifici della realtà economica.
- Formare tecnici polivalenti, flessibili e facilmente adattabili alla rapida e continua evoluzione tecnologica degli attuali sistemi economici internazionali.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le scelte metodologiche e didattiche dell'Istituto si articolano in attività curricolari, attività extracurricolari, ampliamento dell'offerta formativa, e progetti specifici, e possono prevedere attività di compresenza di più docenti.

Gli interventi educativi e didattici sono il frutto di una programmazione che, considerata la situazione di partenza, individua :

- Obiettivi cognitivi , educativi e relazionali.
- Contenuti generali, interdisciplinari, specifici delle discipline.
- Strumenti, metodologie (lezione frontale, didattica laboratoriale)
- Modalità di verifica degli apprendimenti.
- Modalità di valutazione dei risultati

Nel biennio gli obiettivi minimi e irrinunciabili sono intesi come formazione (esplicita, specifica, sistemica) delle abilità di studio (“saper studiare”, “possedere un metodo di studio”) definite operativamente come possesso di date competenze o abilità:

- assimilare e recuperare informazioni: organizzare il quaderno, usare il computer, archiviare dispense e materiali, prendere appunti, schedare, sintetizzare
- utilizzare il libro di testo: tipi di lettura e tecniche di memorizzazione
- utilizzare opere di consultazione;
- usare linguaggi non verbali: mappe, tabelle, grafici, immagini
- valorizzare il proprio stile di studio: abitudini di lavoro a casa, uso del tempo-scuola
- Nel triennio gli obiettivi minimi e irrinunciabili sono intesi come autonomia di apprendimento, ovvero formazione di abilità finalizzate all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione.

La nostra scuola ha avviato una riflessione importante sulle metodologie didattiche anche a seguito delle più recenti indicazioni fornite dal ministero. Il punto di partenza è il ruolo fondamentale del docente, che è quello di fare formazione, cioè far prendere forma definita e riconoscibile al discente. scopo di questo processo a tappe è l'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze che devono portare l'alunno alla piena realizzazione di sé. nella didattica tradizionale il docente è al centro del processo formativo mentre l'alunno è relegato in un ruolo passivo. Tale modello non tiene conto dei bisogni, dei desideri, dei sentimenti e delle emozioni del ragazzo, che desidera essere preso in considerazione non solo come discente ma come persona nella sua interezza. La didattica laboratoriale, su cui la riforma Gelmini pone una particolare attenzione, non vuole sostituirsi a quella tradizionale ma affiancarsi, integrarsi con essa. la didattica laboratoriale prevede il coinvolgimento emotivo dello studente, perché si apprende quando si è protagonisti, e l'attivazione della sua funzione sociale oltre che razionale.

la didattica laboratoriale si propone altresì di:

- riconoscere il ruolo dell'esperienza passata (che cosa sai di ciò?)
- adottare metodologie di insegnamento esperienziale
- valorizzare le differenze individuali
- partire da problemi e situazioni reali
- favorire le motivazioni intrinseche
- stimolare l'apprendimento creativo mettendosi in relazione con più soggetti

Il laboratorio diventa quindi, oltre che uno spazio variamente attrezzato in cui si apprendono tecniche diverse, il luogo connotato da quattro fondamentali caratteristiche:

- la progettualità tecnologica
- la creatività che si manifesta nel processo oltre che nel prodotto
- il lavoro d'equipe
- la multi/pluri/interdisciplinarietà

In quest'ottica va ripensata anche la programmazione individuale, nella quale accanto alla didattica tradizionale (la lezione frontale, per esempio) si deve considerare quella laboratoriale, che permette di realizzare con maggiore libertà e creatività l'acquisizione sia di competenze trasversali nell'ambito disciplinare sia di competenze non strettamente scolastiche.

I soggetti che predispongono la programmazione sono:

- Il collegio docenti, per quanto riguarda le scelte fondamentali e generali dell'istituto;
- Il collegio docenti, articolato in riunioni per materie, distribuite nel corso dell'anno scolastico, per ciò che attiene agli specifici ambiti disciplinari;
- Il consiglio di classe, che individua, sulla base della situazione della classe e in coerenza con le scelte generali dell'istituto e del collegio docenti, la programmazione di classe
-

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Saper stare in classe, sapersi relazionare con i compagni, con i docenti e con il personale della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI

ATTEGGIAMENTO E COMPETENZE METACOGNITIVE (METODO DI STUDIO)

Definizione: L'atteggiamento meta-cognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio apprendimento e allo sviluppo di alcune idee sostanziali sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.).

Le competenze meta-cognitive si riferiscono ai modi specifici acquisiti per controllare l'apprendimento.

IMPEGNO e RESPONSABILITÀ, ATTIVITÀ, INTERESSE

(In riferimento alle qualità che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

- Valenza (polarità) positiva: l'alunno esegue regolarmente il lavoro assegnato senza bisogno di alcun controllo, persiste nello sforzo, tollerante della fatica.
- Valenza (polarità) negativa: l'alunno regolarmente non termina i lavori assegnati se non con una guida, di fronte alle difficoltà lascia perdere, interrompe il lavoro dopo una breve applicazione, manifesta incostanza, imprevedibilità; arriva normalmente in ritardo con gli impegni, li affronta all'ultimo momento e secondo l'interesse che sente, ha difficoltà a portare a termine le consegne.

ORGANIZZAZIONE

(capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo sequenza precisa e funzionale le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all'obiettivo che deve essere raggiunto).

- Valenza (polarità) positiva: struttura l'attività secondo un ordine preciso, pianifica e dispone gli strumenti necessari prima di cominciare un lavoro.
- Valenza (polarità) negativa: è disorganizzato e impreciso, frequentemente durante il lavoro si trova sprovvisto degli strumenti necessari, prosegue a salti nell'attività senza seguire una sequenza logica o temporale.

SENSO CRITICO DELLE PROPRIE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

(mostra di conoscere e auto valutare le proprie conoscenze, competenze e capacità)

- Valenza (polarità) positiva: mostra conoscenza differenziata e accurata delle proprie capacità, riconosce i propri punti di forza e di debolezza, esprime valutazioni specifiche e non globali, sceglie compiti alla sua portata.
- Valenza (polarità) negativa: manifesta una conoscenza molto globale delle sue capacità; ipovaluta o ipervaluta le sue competenze, sceglie compiti al di sotto o al di sopra del suo potenziale, tende ad attribuire il successo a se stesso e l'insuccesso a fattori esterni, ammette con difficoltà le proprie responsabilità.

PARTECIPAZIONE

(partecipazione al dialogo educativo, alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni)

- Valenza (polarità) positiva: dialoga con il docente, si inserisce bene nel gruppo, sperimenta come piacevole lo scambio interpersonale, accetta e rispetta gli altri, si mostra solidale e collaborativo, chiede e dà aiuto, rispetta le regole e i progetti comuni; è consapevole della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; è disponibile allo sviluppo di una cultura fondata sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà.
- Valenza (polarità) negativa: tende ad isolarsi e a ricercare l'attenzione del docente e del gruppo in modo inadeguato, eccessivamente competitivo; è poco disposto a condividere le sue cose, reagisce con permalosità agli scherzi, manifesta indifferenza dinanzi ai problemi, alle regole, ai progetti comuni.

OBIETTIVI COGNITIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA')

Definizione degli obiettivi

- **Conoscenze**, intese come assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad ogni disciplina;
- **Abilità**, intese come applicazione delle conoscenze know-how necessarie per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti)
- **Competenze**, intese come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritti in termini di responsabilità ed autonomia

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Gli elementi dell'azione valutativa (verifica e valutazione) sono:

- le discipline: con riferimento agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza;

- il comportamento: con riferimento agli indicatori esplicitati ad opera del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe;

Le conoscenze e le abilità sono oggetto di valutazione

Le competenze sono oggetto di certificazione

Il comportamento definirà il voto di condotta

La Verifica

La verifica del processo didattico è un momento fondamentale del percorso di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti.

La verifica ha lo scopo di:

- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.
- Controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti scelti dai docenti.
- Identificare le cause degli eventuali scostamenti fra risultati attesi e risultati ottenuti.
- Individuare l'eventuale necessità di revisione e il tempestivo lavoro di recupero.

Per quanto riguarda gli strumenti, si ricorre all'uso di più tipologie a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare.

Si possono effettuare:

- Test a scelta multipla o di tipo "vero o falso", adatti alla misurazione di apprendimenti relativi alla conoscenza e alla comprensione;
- Questionari ed esercizi a risposta aperta, per verificare le abilità di applicazione e rielaborazione;
- Situazioni, problemi e relazioni, adatti alla rilevazione delle capacità di analisi e di sintesi.
- Prove pratiche
- Colloqui orali
- Lavori di gruppo/compiti di realtà

La Valutazione

La valutazione è il confronto tra i risultati ottenuti ed i risultati attesi ed ha la funzione di determinare il livello in cui gli obiettivi prefissati sono effettivamente conseguiti e si basa su verifiche scritte, orali e pratiche.

La valutazione è di tipo:

- iniziale o diagnostica: è l'analisi della situazione didattico- educativa degli alunni all'inizio del processo di insegnamento/apprendimento. Si compie somministrando ad inizio anno prove di ingresso, per misurare il livello in entrata degli studenti e di conseguenza mettere

a punto il programma didattico adeguato alle abilità misurate. Per le classi prime e terze possono essere predisposte prove comuni.

- formativa: avviene durante lo svolgimento dei programmi di insegnamento e ha lo scopo di accertare se e come gli obiettivi previsti sono raggiunti dagli alunni. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per individuare eventuali percorsi di revisione e di recupero;
- sommativa: solitamente si effettua a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, al fine di valutare il livello complessivo di conoscenze e di capacità raggiunte dagli studenti .

Il percorso in merito alla valutazione è individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre la sua posizione nel percorso di apprendimento.

Nelle sue linee fondamentali il percorso può essere così esplicitato:

Il Collegio Docenti delibera, attraverso l'approvazione del presente P. O. F., che la valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei livelli di apprendimento sotto riportati e delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al punto di partenza
- Risultati dei corsi di recupero
- Frequenza
- Attenzione, Interesse, Impegno, Partecipazione, Responsabilità
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

La riconsegna delle verifiche avverrà di norma entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. Le valutazioni devono essere espresse in voti interi dall'1 (compito in bianco o scena muta) al 10, si basano su livelli di corrispondenza e sugli indicatori sotto riportati.

I verbali di scrutinio faranno esplicito riferimento alla "Tabella di corrispondenza voti – livelli" per giustificare l'attribuzione dei singoli voti deliberati collegialmente.

Criteria valutativi

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

| Voto | Livelli | Conoscenza | Comprensione | Applicazione | Analisi | Sintesi |
|-------------|--------------------|-------------------|---------------------|---|--|---------------------------------|
| 1 | <i>Nulla</i> | <i>Nessuna</i> | <i>Nessuna</i> | <i>Nessuna</i> | <i>Nessuna</i> | <i>nessuna</i> |
| 2-3 | <i>Quasi nulla</i> | <i>Pochissima</i> | <i>Molto scarsa</i> | <i>Scarsa capacità di applicazione delle conoscenze</i> | <i>Non è in grado di effettuare alcuna analisi</i> | <i>Incapace di sintetizzare</i> |

| | | | | | | |
|-------------|---------------------------------|---|-------------------------------------|---|--|--|
| 4 | <i>Gravemente insufficiente</i> | <i>Frammentaria con evidenti lacune</i> | <i>Molto confusa e frammentaria</i> | <i>Molto difficoltosa e prevalentemente scorretta</i> | <i>Limitata</i> | <i>Disorganica e scorretta</i> |
| 5 | <i>Insufficiente</i> | <i>Frammentaria e superficiale</i> | <i>Parziale</i> | <i>Piuttosto difficoltosa</i> | <i>Superficiale</i> | <i>Parziale ed imprecisa</i> |
| 6 | <i>Sufficiente</i> | <i>Completa degli elementi essenziali</i> | <i>Sostanzialmente corretta</i> | <i>Accettabile</i> | <i>Accettabile parzialmente autonoma</i> | |
| 7 | <i>Discreto</i> | <i>Abbastanza completa</i> | <i>Corretta</i> | <i>Corretta e precisa</i> | <i>Abbastanza completa</i> | <i>corretta</i> |
| 8 | <i>Buono</i> | <i>Completa</i> | <i>Completa</i> | <i>Corretta, precisa, autonoma</i> | <i>Completa</i> | <i>Corretta e autonoma</i> |
| 9-10 | <i>Ottimo Eccellente</i> | <i>Completa ed articolata</i> | <i>Completa ed articolata</i> | <i>Autonoma e corretta in situazioni nuove</i> | <i>Complessa e autonoma</i> | <i>Corretta e autonoma in situazioni complesse</i> |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO DEGLI ALLIEVI

Principali riferimenti normativi

T.U.297/'94

L.352/'95 (ABOLIZIONE ESAMI DI RIPARAZIONE E INTERVENTI DI RECUPERO)

O.M. N° 92/2007 (GESTIONE DEBITI FORMATIVI)

L.59/97 (AUTONOMIA)

D.M.122/2009 (REGOLAMENTO RECANTE COORDINAMENTO DELLE NORME VIGENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E MODALITÀ APPLICATIVE IN MATERIA.)

- Possesso delle conoscenze, competenze e abilità fondamentali necessarie per il proficuo svolgimento della programmazione didattico-disciplinare dell'anno successivo.
- Possibilità per l'alunno di colmare eventuali lacune e insufficienze non gravi con l'impegno personale nel periodo estivo e /o con interventi integrativi.
- Attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera sempre più autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai Consigli di Classe.
- Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola.

- Livelli di partenza e progresso conseguito anche attraverso gli interventi di sostegno e recupero effettuati durante l'anno scolastico.
- Condotta/comportamento

In particolare, in sede di scrutinio finale:

- Non si procederà a scrutinio per gli alunni che non avranno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come da normativa D.P.R. N° 122 del 22/06/09, art. 14, comma 7, la scuola può stabilire delle deroghe a suddetto limite solo per casi eccezionali: in ogni caso le assenze devono essere documentate, continuative e non devono pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- I voti proposti saranno espressi per intero.
- L'alunno sarà ammesso alla classe successiva se consegue la sufficienza in tutte le discipline.
- Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (giugno) determina l'ammissione alla classe successiva, ovvero la sospensione del giudizio, esaminando ciascuno studente in relazione alle particolari situazioni didattico-disciplinari e di eventuale disagio documentato (DVA/DSA/BES/NAI)

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva

- in presenza di voto di comportamento (condotta) insufficiente
- con numerose e/o gravi insufficienze, pregiudizievoli per il successo formativo nell'indirizzo di studi a cui lo studente è iscritto

Il giudizio di ammissione alla classe successiva sarà sospeso in tutti gli altri casi.

Le non promozioni dovranno essere motivate sulla base dei parametri di valutazione descritti nel presente documento con una verbalizzazione che vi faccia riferimento.

ALUNNI CLASSI QUINTE

Per effetto del DPR n° 122 del 22 giugno 2009, gli alunni saranno ammessi all'esame di Stato solo se avranno conseguito la **sufficienza in tutte le discipline (compresa la voce "comportamento")**. L'ammissione degli alunni privatisti all'esame di stato è regolata dalla legge n° 167 del 24.11.2009, che sostituisce la tabella dell'art. 11, comma 2, DPR 23 luglio 1998 n° 323, così come modificata dal DM n° 42/2002.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (CONDOTTA)

Il voto di comportamento (condotta) si riferisce all'area degli obiettivi educativi e si propone di valutare l'aspetto comportamentale, i valori positivi condivisi dalla classe, il rispetto delle regole.

Gli obiettivi educativi si riferiscono alla crescita di consapevolezza e di autocontrollo rispetto al proprio comportamento nelle diverse situazioni della vita di classe.

La presa di coscienza delle regole e dei valori rende possibile il nostro vivere in gruppo ed ha delle valenze civili e sociali.

I criteri generali di assegnazione del voto di comportamento sono i seguenti:

- frequenza
- impegno
- rispetto delle persone, degli arredi e delle regole
- rispetto delle consegne
- numero e gravità dei provvedimenti disciplinari

In particolare, per quanto riguarda *l'assegnazione del voto "5"*, sarà determinante per la **non ammissione alla classe successiva**, come da D.L. N° 137 del 01.09.2008, nonché la **non ammissione agli esami di Stato** se assegnata nel corso dello scrutinio finale di una classe terminale, come da (DM n°5 del 16. 01.2009).

Saranno considerate penalizzanti nell'attribuzione del voto di comportamento le seguenti situazioni

- frequenza molto discontinua ;
- disturbo continuo, eccessivo durante le lezioni;
- uscite frequenti e prolungate dall'aula.
- mancato rispetto per gli impegni assunti;
- gravi atti di vandalismo verso le strutture scolastiche;
- atti di bullismo verso i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;
- gravi offese verbali o scritte;
- intolleranze manifeste verso la diversità e le religioni
- furti nelle aule, nei laboratori, in palestra;
- comprovata attività illecita
- comportamento poco rispettoso verso l'autorità
- atteggiamento provocatorio o fortemente indifferente;
- provvedimenti disciplinari a carico dello studente

DEBITI FORMATIVI

1. In sede di riunione per dipartimenti disciplinari, i docenti stabiliscono i "programmi minimi" su cui effettuare le verifiche dei debiti formativi, concordano le prove da somministrare e le relative griglie di valutazione per la correzione.
2. Dopo lo scrutinio del primo trimestre/quadrimestre, il Consiglio di Classe individua gli alunni con insufficienze da colmare, mentre dopo il secondo pentamestre/quadrimestre, individua gli alunni con giudizio sospeso.
3. Negli scrutini intermedi e finali i Consigli di Classe individuano gli alunni bisognosi di un'attività di recupero. La scuola, in base alla disponibilità economica e dei Docenti, attiva

sportelli help durante tutto l'anno scolastico e corsi di recupero limitatamente al periodo estivo. Tali corsi sono obbligatori per tutti coloro che vi si iscrivano; d'altra parte le famiglie possono esonerare i figli con apposita dichiarazione, assumendosi la responsabilità di provvedere autonomamente all'attività di recupero.

4. L'esito di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO a giugno e le materie oggetto di recupero (debiti formativi) vengono comunicati per iscritto alle famiglie in coda agli scrutini di giugno.
5. Entro la fine di agosto tutti gli studenti con giudizio sospeso sono tenuti a sottoporsi ad una **verifica scritta obbligatoria** per ciascuna materia per cui è stato assegnato il "debito".
6. La modalità scritta della verifica finale, di cui al punto 5, è estesa a tutti gli studenti, compresi alunni DA, DSA, BES e NAI.

Scrutinio differito mese di agosto

In osservanza della normativa vigente, si possono delineare i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva nel mese di agosto

- esiti sufficienti delle prove di recupero
- in presenza di esiti insufficienti, il Consiglio di classe può deliberare la promozione, tenuto conto di un effettivo e sostanziale progresso rispetto ai livelli verificati a giugno e se residue lacune non pregiudichino la proficua frequenza dell'anno successivo.
- Per le classi terze e quarte il credito scolastico viene attribuito secondo le apposite tabelle ministeriali

Gli esiti degli scrutini differiti saranno comunicati alle famiglie tramite affissione alla bacheca dell'istituto.

INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti interventi di sostegno didattico sia in orario curricolare che in orario extracurricolare.

- In orario curricolare il Docente della disciplina attua sostegno didattico attraverso:
 - compiti ed esercitazioni individuali, lavori domestici guidati;
 - attivazione della "pausa didattica" di una/due settimana/e dopo gli scrutini del primo periodo (trimestre), con la quale si interrompe lo sviluppo del programma e si favorisce il recupero e il consolidamento delle conoscenze.
- organizzazione dell'attività di recupero per gruppi di alunni, assistiti anche da allievi che hanno conseguito gli obiettivi prefissati, quali tutori dei gruppi medesimi. (tutoraggio alla pari)
- In orario extra-curricolare il sostegno didattico avviene con le seguenti modalità:
 - help didattico
 - tutoraggio fra pari - attività di recupero con l'assistenza di allievi preparati e disponibili

SPORTELLO HELP DIDATTICO

L'help didattico si caratterizza come iniziativa gratuita, flessibile volta a rispondere con immediatezza alle esigenze di chiarimento o di recupero degli alunni.

La richiesta partirà preferibilmente dall'alunno che, cosciente delle proprie necessità e desideroso di colmare le lacune, si attiva richiedendo un aiuto al proprio docente o, se lo ritiene più proficuo, ad un docente della materia interessata che si è reso disponibile. La richiesta ha validità per un unico incontro e resterà valida finché non viene esaudita.

In caso di inerzia da parte dell'alunno, l'help potrà essere attivato anche dal docente che convocherà gli alunni per l'attività di recupero. Qualora la famiglia ritenga di provvedere in modo autonomo, potrà esonerare il ragazzo/a dalla partecipazione alle attività.

Il monitoraggio del progetto è continuo cosicché, in tempo reale, potranno essere assunte le iniziative per ottimizzare le risorse garantendo a tutti la possibilità di soddisfare le esigenze con la dovuta attenzione alle situazioni di maggior difficoltà.

Procedura organizzativa HELP

- Gli alunni prenotano la lezione compilando un modulo, appositamente predisposto, in tutte le sue parti ed in stampatello, sul quale devono essere indicati gli argomenti oggetto dell'intervento "help"
- Gli allievi consegnano i moduli compilati al docente referente, che, in base alle richieste, organizza il calendario degli incontri per gruppi di almeno tre alunni
- Il docente di materia deve annotare il giorno, l'ora i nominativi degli studenti e l'argomento richiesto sul registro predisposto. Avrà inoltre cura di annotare l'intervento di recupero sul modulo di prenotazione presentato dagli alunni.

I moduli e l'avviso esposto all'albo dell'Help devono essere consegnati al referente dell'Help o ai suoi collaboratori per il monitoraggio.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

(art. 11 del D.P.R. 323/1998, D.M. 99/2009, C.M. 46/09)

Il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di scuola, un apposito punteggio per l'andamento degli studi denominato "credito scolastico", che oscilla da un minimo di 10 punti ad un massimo di 25.

Attribuito tenendo conto prioritariamente della media dei voti che permette l'inserimento in una delle bande di oscillazione previste dalla legge.

Concorre, al fine dell'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per ciascun anno del triennio, il "credito formativo", che consiste in ogni qualificata esperienza,

debitamente documentata, coerente con il piano di studi (comprese esperienze lavorative) maturate al di fuori dell'ambito scolastico (D.M. n. 49 del 24-2-2000).

Il credito scolastico totale, in tal modo ottenuto, si aggiungerà ai punteggi riportati nelle prove scritte ed orali degli esami di Stato.

Di seguito si riproducono tabella e note contenute nel "regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore"

TABELLA per attribuzione credito scolastico ai candidati interni

| MEDIA DEI VOTI | CREDITI TERZO ANNO | CREDITI QUARTO ANNO | CREDITI QUINTO ANNO |
|-----------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------|
| M= 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6<M<=7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7<M<=8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8<M<=9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9<M<=10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione è indispensabile che si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Media dei voti superiore allo 0,5 (arrotondamento per eccesso)
- Partecipazione attiva ad almeno un'attività complementare e integrativa promossa dalla scuola, debitamente attestata dal docente referente e dal DS
- Avere diritto al credito formativo
- Giudizio pari o superiore a BUONO nell'IRC (su proposta del docente di IRC)

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Danno luogo al credito formativo tutte le esperienze effettuate nel corso dell'anno scolastico o nei mesi estivi immediatamente precedenti, acquisite al di fuori della scuola, documentate e certificate da Enti esterni.

Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono sempre indicare l'Ente cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si prendono in considerazione solo le attività e i corsi che hanno prodotto o fatto conseguire competenze/capacità all'alunno in campo culturale o professionale o sociale o lavorativo o sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona ed alla crescita umana/civile.

Tali esperienze sono valutate in base alla quantità, alla qualità o alla coerenza:

- **Quantità:** esperienza che ha coinvolto lo studente per almeno 15 giorni in orario extrascolastico, senza intaccare le ore di lezione.
- **Qualità:** esperienza esterna alla scuola che ha portato ad acquisire un titolo di studio o una certificazione; oppure esperienza che ha permesso allo studente di sviluppare competenze anche complementari a quelle scolastiche. Per le esperienze sportive non si valutano attività di allenamento o potenziamento fisico svolte in chiave esclusivamente individualistica senza partecipazione a gare.
- **Coerenza:** esperienza coerente con i contenuti tematici del corso di studi.

La partecipazione a tali attività e/o corsi non devono essere occasionali.

Entro il 15 maggio gli studenti devono compilare il modello "*MOD. 3.6.37 Certificazione Crediti Formativi*" e presentare la documentazione che attesta almeno uno dei punti (a, b, c) sopra indicati.